

Una mostra al Museo di Storia Naturale Il Risorgimento di Carlo Morelli tra carteggi e pubblicazioni

LIVORNO. La figura di Carlo Morelli, medico ed intellettuale che ebbe un ruolo rilevante nel periodo risorgimentale, viene ora rievocata con una mostra che è stata inaugurata martedì scorso presso la Sala delle Esposizioni Temporanee del Museo di Storia Naturale dove proseguirà sino al 7 maggio prossimo.

In mostra possiamo infatti osservare documenti, carteggi e pubblicazioni di Carlo Morelli il cui archivio è attualmente conservato da Roberto Diddi, promotore dell'iniziativa.

«La mostra - spiega Roberto Diddi - scaturisce per impulso del Lions Club Porto Mediceo e dell'IstoReCo in collaborazione con la Provincia dopo avere già in altre occasioni divulgato alcuni documenti dell'archivio Morelli che ora è anche on line con la trascrizione di oltre 1400 lettere e di un'ottantina di pubblicazioni in campo sanitario, carcerario ed educativo».

Nato a Campiglia Marittima nel 1816, Carlo Morelli si laureò in medicina a Pisa nel 1839 seguendo le orme del padre, anche lui medico, interessandosi durante il suo percorso professionale soprattutto di questioni legate alla riforma in campo sanitario, carcerario e scolastico.

Poliglotta, riuscì ad intrattenere contatti con studiosi e scienziati a livello internazionale ed essendo stato eletto deputato nel 1866 Carlo Morelli ebbe quindi modo di occuparsi direttamente della riforma del Codice penale italiano quale componente della commissione parlamentare appositamente istituita interessandosi della graduazione della pena e delle colonie agricole a scopo detentivo (come ad esempio Pianosa).

A corredo della mostra il 6 e 7 maggio si



Roberto Diddi e la mostra dedicata a Carlo Morelli al Museo di Storia Naturale



terrà al Museo anche un convegno dedicato ai 150 anni dell'Unità d'Italia.

Info: www.archiviocarlomorelli.it

Roberto Riu